



IL RICHIAMO



Anno XX - n.1 3^a domenica dopo il martirio di S. Giovanni
17 settembre 2017 « Cantate al Signore, acclamate il suo santo nome »

OGNI NOVITÀ È UNA OCCASIONE

Dal giorno in cui è stato annunciato il mio trasferimento da Triuggio a Milano, più volte mi è stato domandato: È contento della nuova destinazione?

Non le rincresce un po' lasciare tante persone amiche?

Non poteva rifiutare la proposta del Vescovo? Queste e altre domande simili sono comprensibili: gioia, rincredimento, speranze, timori, attraversano la mente e il cuore umano in modi a volte contrastanti.

Ma c'è uno sguardo su di sé e sulla propria vicenda che va oltre e che aiuta a leggere le cose in modo diverso, più completo e quindi più vero: è lo sguardo della fede in Gesù Cristo che porta a riconoscere tutto quello che ci riguarda come dono di Dio e a viverlo con riconoscenza.

In quarant'anni di sacerdozio è la sesta parrocchia che incontro: S. Pietro all'Olmo di Cornaredo e Taccona di Muggiò come coadiutore di oratorio; S. Maria alla Fontana in Milano come coadiutore di parrocchia; Intimiano come parroco; Triuggio come responsabile di quattro parrocchie e ora S. Michele Arcangelo in Precotto.

Mi piace pensare al momento particolare che insieme stiamo vivendo, rileggendolo alla luce del Vangelo di Giovanni, quando Gesù dalla croce affida la madre al discepolo prediletto e il discepolo alla madre:

“Donna ecco il tuo figlio; figlio ecco la tua madre”.

Dalla reciproca accoglienza nasce la Chiesa una nuova fraternità, costituita dalla fede e dall'amore per Gesù Cristo.

Dal momento in cui mi fu proposta la parrocchia di Precotto siete entrati nel mio cuore come dono prezioso di Dio, affidato alla mia pochezza.

Sono certo che anche voi mi accoglierete come pastore, come un fratello che si mette a servizio della vostra fede e avrete per me la necessaria pazienza e comprensione.

Trasferendomi dalla Brianza a Milano torno alle mie origini. Infatti sono nato nel 1952 a Milano, più precisamente a Trenno, un piccolo e antico borgo, per molti aspetti simile a Precotto.

Frequentando l'oratorio, facendo il chierichetto, ho sentito il desiderio di diventare sacerdote e a quindici anni sono entrato nel Seminario.

Nel 1977 il Card. Giovanni Colombo mi ha ordinato prete.

In ogni momento il Signore mi è stato vicino, io confido in Lui e nelle vostre preghiere.

Viviamo questo inizio come dono reciproco che ci viene offerto dall'amore di Gesù crocifisso e risorto e chiediamo alla Vergine Addolorata, nostra compatrona, di aiutarci ad accoglierci gli uni gli altri, con affetto fraterno, per essere veramente Chiesa di Gesù.



VITA DELLA COMUNITÀ

TEMÙ 2-4 GIUGNO E LA FIAMMA DEL DESIDERIO

Alcuni la chiamano amicizia, qualcuno l'ha definita una fratellanza, un altro più ispirato, si è spinto a chiamarla comunità. Per tutti è il gruppo. La vacanza a Temù è stata anche quest'anno l'occasione per approfondire il rapporto tra noi adulti e ragazzi nella convivenza. "Che tipo di amicizia è la nostra?", ovvero, "Che consapevolezza avete della nostra amicizia?".

Queste le domande lanciate ai ragazzi prima dell'assemblea finale di Domenica; il tema è chiaro. E se tirando le fila di questa tre giorni, legati al materialismo che ci permea, cercassimo di mettere uno dietro l'altro i risultati ottenuti, non andremmo molto lontano. L'obiettivo del primo giorno consisteva nel raggiungimento e visita del parco nazionale delle incisioni rupestri: dopo una mattinata di viaggio a tratti comica, macchine e pullman non sono mai arrivati a destinazione.

La mattina del secondo giorno il gruppo parte per una camminata diretti alla Val Sozzine: due ore e mezza di cammino e solamente un prato conquistato a metà strada. Alla sera il gruppo, per lo più bianconero, si ritrova davanti al televisore: chi scrive, rosso, non intende infierire oltre ... Ma se, usando il nostro spirito di osservazione, elencassimo gli eventi piccoli e grandi che ci sono stati dati nell'arco di poche ore, non basterebbe una edizione de 'Il Richiamo' per descriverli. Ragazze tra le più giovani riconoscono che l'accoglienza ricevuta dalle più grandi le ha fatte cambiare, persone arrivate in oratorio ad anno inoltrato diventano protagoniste di desiderio e di consapevolezza.

Una compagna di pallavolo, invitata dalle amiche per la prima volta esclama: "stando con voi in questi giorni ho riscoperto me stessa, come sono fatta

io". E ancora, sul finale, un ragazzo di prima superiore dice forte: "io sono felice, felice, perché posso dire quello che penso, grazie a questa amicizia riesco a dire quello che desidero". "Come colmarlo, quest'abisso di vita? Che fare? Ah, perché il desiderio è sempre lì, più forte, più folle che mai. È come un incendio marino che avventi la sua fiamma nel più profondo del nero nulla universale!

È un desiderio di colmare le infinite possibilità!" dice Miguel Manara nel mistero di Milosz. Lanciati nell'oratorio estivo che avrà il suo inizio a breve, l'invito a noi e ai ragazzi è quello di mettere a fuoco il nostro desiderio, ciò che vogliamo e che ci fa alzare al mattino in queste settimane.

La nostra speranza è tenere aperti gli occhi sulle cose che accadono perché "uno solo è Dio, che opera tutto in tutti" (1 Cor 12,1-14).

Tommaso

CLAVIERE 3-9 LUGLIO "OGNI SCOPERTA CI PORTA PIÙ IN LÀ"

Cosa può accadere in una vacanza in cui gli adulti che la conducono sono messi assieme un po' a caso, nel senso che alcuni fanno parte della comunità educante altri sono genitori generosi e disponibili mossi soprattutto dal fatto che partecipano i loro figli. Gli animatori sono degli adolescenti non sempre pronti a mettersi al servizio, i ragazzi iscritti, soprattutto quelli delle medie, divisi tra chi ha seguito percorso proposto lungo tutto l'anno, altri coinvolti pochi giorni prima per vari rapporti d'amicizia? Cosa può accadere in un'epoca in cui non è più scontato pregare tutti i giorni e rinunciare al cellulare per sette giorni per essere connessi con chi hai di fronte?

Può accadere molto, come sempre, molto più di quello che si può immaginare. Ed è accaduto. Sempre diverso da ciò che si può programmare. Talmente tanto che è difficile accorgersi di tutto, tanto meno descriverlo. Però lo può vedere solo chi ha uno sguardo che cerca ciò che accade, piuttosto che ciò che vuole o pensa di vedere. Partendo dai più grandi provo a descriverlo raccontando qualche piccolo fatto. Tra gli adulti è accaduto che "l'ultima" si rende disponibile in modo discreto ma decisivo per tutti. Che chi non è di turno a lavare le stoviglie si rende disponibile per consen-

tire agli "educatori" di stare di più con i ragazzi. Tra gli adolescenti è accaduto che uno, ma non unico, si spende nel servizio come la mamma non l'ha mai visto fare a casa.

È accaduto che uno dei ragazzi di terza media, lì per la prima volta perché invitato dagli amici, si lascia provocare da come viviamo e dagli spunti del libretto preparato con cura e si mette a riflettere proprio su ciò che nella vita lo turba di più e di cui non vorrebbe neanche parlare.

È accaduto che il gruppetto dei ragazzi di quinta elementare, da sempre considerati troppo turbolenti, mostrano anche il bello di sé a tal punto di rendere desiderabile di incontrarli quest'inverno alla Compagnia dell'Anello.

È accaduto che un ragazzo di quarta elementare per la verifica finale scriva: "la cosa che mi è piaciuta di più è stata la messa, perché prendevo il corpo di Cristo".

E poi, prendendo spunto da Papa Francesco, la proposta del concludere la giornata con un "grazie" è uno "scusa" da dare ad uno dei compagni di viaggio.

Che stupore vedere la gioia e la gratitudine in chi lo riceveva a tal punto da sperare alla sera di riceverne qualcuno

anche più d'uno. Il titolo della vacanza era: "ogni scoperta ci porta più in là". La scoperta più grande è quella di Dio che si fa notare in un insistente desiderio di compimento, di fraternità, di comunione vissuta. E quando non la trovi brucia di più e anche questo sentirne la mancanza è un risveglio.

Ma impossibile da scorgere per chi dimentica che per i cristiani la comunione è qualcosa da riconoscere, perché la fa Dio, non da creare.

È accaduto che si è riaffermata una necessità, un desiderio, sempre più grande a tutte le età di non vivere solo una "vacanza", qualcosa che passa, una parentesi nella vita, che spezza la nostra quotidianità ma un'esperienza di comunità desiderabile per tutta la vita, altro che vacanza!

È accaduto che gli ultimi arrivati si siano sentiti a casa.

È accaduto anche altro, molte cose che non hanno funzionato, andate male. Ma Dio è abituato a correggere ciò che non va mostrando il bello da imitare, infatti ci ha mandato il meglio Suo Figlio, non delle regole.

Non appena per imitarlo, ma per entrare nella Sua vita. La Chiesa rende possibile proprio questo. Ognuno dei partecipanti decida cosa valorizzare e conservare nella memoria.

don Andrea

FESTA PATRONALE 15 SETTEMBRE - 1 OTTOBRE 2017

Un buon pastore è il più grande tesoro che il buon Dio può accordare ad una parrocchia. (santo curato d'Ars)

- venerdì 15 **Memoria B.V. Maria Addolorata**
h 18.30 Messa celebrata da don Gaetano Caracciolo
- giovedì 21 h 18.30 Messa celebrata da don Felice Terreni
- venerdì 22 h 21.00 Inaugurazione della mostra in chiesa con don Francesco Braschi
- sabato 23 h 18.00 Messa del 25° celebrata da don Claudio Dell'Orto
h 19.30 Ristorazione in salone S. Domenico
h 21.00 Teatro: *Tanta giocondità è per tutto* vita e mistero nei Promessi Sposi - raccolta fondi per Aleppo
- domenica 24 **Saluto e ringraziamento a don Giancarlo con la presenza del parroco di Acquisanta terme don Giovanni Thaty**
h 10.00 Messa presieduta da don Giancarlo Greco in oratorio
h 12.00 Aperitivo nella zona sopra l'anfiteatro
h 13.00 Pranzo su prenotazione nel salone S. Domenico
h 19.00 Ristorazione in piazzetta degli incontri
- lunedì 25 h 18.30 Messa celebrata da don Egidio Casalone
- martedì 26 h 21.00 Foto racconto del viaggio ad Aleppo in luglio
- mercoledì 27 h 18.30 Messa celebrata da don Matteo Martino
- giovedì 28 h 21.00 Concerto-meditazione: *Maria segno del destino di gloria dei cristiani*
- venerdì 29 **San Michele Arcangelo**
h 11.00 Messa presieduta dall'arcivescovo Mario Delpini e la presenza della Polizia di Stato in onore del loro e nostro patrono
h 18.30 Messa celebrata da don Luigi Bresciani a suffragio di tutti i defunti della parrocchia
h 19.30 Partita di calcio in amicizia con la Polizia di Stato e giovani
Raccolta fondi per Città Nuova
- sabato 30 h 19.00 Ristorazione in salone S. Domenico
h 21.00 Serata di Karaoke in teatro per tutti
- domenica 01 h 09.30 Processione con statua di S. Michele: Piazzale Martesana, Aristotele, Guanella, Apelle, Cislighi, Monza; S. Messa in oratorio.
h 13.00 Pranzo su prenotazione nel salone S. Domenico
h 15.30 Film: *Marcellino pane e vino introdotto da Luca Beltrami*
h 17.30 Preghiera in anfiteatro
h 18.00 Aperitivo ed estrazione sottoscrizione a premi in piazzetta
h 19.00 Ristorazione in piazzetta degli incontri

Dopo le celebrazioni feriali dei sacerdoti ospiti aperitivo al bar

CALENDARIO LITURGICO

Domenica 17 3ª domenica dopo martirio di S. Giovanni

08.00

09.30 Famiglie Bellotti e De Carli
10.45 Vincenzo, Pamela, Maria, Salvatore
12.00 Pro populo

17.45 **Vespero**

18.00 Elvira e Beniamino

Lunedì 18 07.30
18.30 Elvira e Beniamino con Alvara

Martedì 19 07.30
18.30 Famiglie Bettinelli e Viganò

Mercoledì 20 07.30
18.30 Gaetana e Pasquale

Giovedì 21 07.30
18.30 Maria, Enrico, Pietro

Venerdì 22 07.30
18.30 Gianni, Cesare e fam. Lualdi

Sabato 23 07.30
18.00 Famiglie Ruini e Brunello

Domenica 24 4ª domenica dopo martirio di S. Giovanni

08.00

10.00 Paola e Leopoldo
12.00 Pro populo

17.45 **Vespero**

18.00 Maria e Donato

Lunedì 25 07.30
18.30

Martedì 26 07.30
18.30 Gianni, Luigi, Alberto, Ennio e altri

Mercoledì 27 07.30
18.30 Girolamo

Giovedì 28 07.30
18.30

Venerdì 29 07.30
18.30 Defunti del mese

Sabato 30 07.30 Enrico Tarchini e Marisa Frezza
18.00 Rosaria

Domenica 01 5ª domenica dopo martirio di S. Giovanni

PARROCCHIA E SEGRETERIA

Centralino

tel. 02.27007012

Segreteria

smarc.segreteria@email.it
lun → ven h 17.00 - 18.30
sabato h 10.30 - 11.30

Parroco don Ambrogio Pigliafreddi 340.8470513
sanmicheleinprecotto@chiesadimilano.it

Vicario don Andrea Plumari 349.2819915
andrea.plumari@gmail.com

Residente don Claudio dell'Orto 347.8408560
donclaudio67@gmail.com

Scuola infanzia e nido telef. e fax 02.25715674
infanziacislalghi@alice.it

SOTTOSCRIZIONE A PREMI

Invitiamo i parrocchiani a sostenere la vendita dei biglietti. Per i blocchetti rivolgersi alla segreteria parrocchiale.
Costo biglietto 2,00 €



BANCO VENDITA DOLCI

In vista della festa patronale si invitano nonne, zie, mamme e ... uomini pasticceri a preparare torte e dolci casalinghi per arricchire il banco vendita dei dolci.

PERCORSO FIDANZATI

Iscrizioni in segreteria parrocchiale.

Le date del corso saranno comunicate appena programmate.

Martedì 19 settembre

Inizio incontri h 19 - 21 per ragazzi delle scuole Superiori

ORATORIO ESTIVO 12-30 GIUGNO

L'oratorio estivo non è cosa nuova a Precotto ... la nostra parrocchia si fregia di numerosissime edizioni in cui si sono avvicendati, anno dopo anno, numerosissimi bambini e ragazzi.

Ma se ogni giugno l'evento si ripete, dove sta la novità? La sfida lanciata ai nostri adolescenti, quest'anno, è stata una secca opzione: vogliamo organizzare un evento o vogliamo vivere un'esperienza per crescere?

Nel primo caso, al termine dell'oratorio estivo, tutto finisce; nel secondo, tutto continua o, addirittura, tutto inizia!

I ragazzi hanno aderito con slancio alla proposta e a noi è parso interessante provare a scommettere di più su di loro, dal momento che la storia della nostra amicizia si irrobustisce e quan-

do si è amici, ci si può chiedere di più! Va qui menzionato un dato importante, fondamentale: se sino a quest'anno la grande avventura del OE è stata possibile, il merito va al lavoro gratuito e appassionato di tanti adulti (soprattutto mamme!) che hanno dedicato tempo, amore e fatica a questa buona opera.

Proprio quest'anno è stato chiesto a tali adulti di fare un passo indietro ... per poter farne fare uno in avanti agli adolescenti.

Un esempio? Al pomeriggio, negli anni passati, i laboratori dei bambini erano organizzati e gestiti dagli adulti, agli adolescenti spettava solo il compito di assistere e aiutare ... questo giugno, invece, si sono invertiti i ruoli e i nostri ragazzi hanno proposto, gestito e

organizzato le attività pomeridiane. Sono scomparsi gli adulti? Assolutamente no! C'erano! Dietro le quinte ... Le nostre opere non sono nostre, ma di Dio e bisogna saperle servire, anche abbandonare, per consegnarle a chi più ne ha più bisogno per crescere.

La coscienza di questi adulti, il loro servizio nascosto, è forse l'opera più feconda dell'oratorio estivo, perché ha permesso l'esprimersi dei nostri adolescenti. L'ultimo giorno del OE mi sono aggirata in oratorio e ho intervistato alcuni dei nostri ragazzi (quelli che incontravo!). Credo valga la pena leggere sul sito alcune loro osservazioni.

Ciò che Dio fa accadere tra noi, va guardato e occorre farne memoria per continuare il cammino.

Teresa